CALCIO D'INIZIO

Un nuovo inizio

[Raffaele Palladino]



[MATCH OF THE DAY]

BOLOGNA - INTER

Canale Whatsapp

@tuttobolognaweb

TBW

www.tuttobolognaweb.it

Anno XXVII n.36 del 17/10/2026 | COPIA OMAGGIO

[Photo Credits - Bologna Fc]

COTABO
IL PRIMO TAXI DI BOLOGNA

TU FAI CLICK,
NOI ARRIVIAMO.

bTaxi

Available on the App Store
ANDROID APP ON Google Play

OGGI IN CAMPO

7ª GIORNATA — SERIE A

Bologna FC
All. Raffaele Palladino

PORTIERI
1 - L.Skorupski
25 - M.Pessina
72 - U.Happonen

DIFENSORI
2 - E.Holm
5 - E.Helland
14 - T.Heggem
16 - N.Casale
20 - N.Zortea
23 - R.Alhassane
29 - L.De Silvestri
33 - J.Miranda
41 - M.Vitik
3 - A.Theate
36 - M.Darmian

CENTROCAMPISTI
4 - T.Pobega
6 - N.Moro
8 - M.Amondarian
17 - O.El Azzouzi
19 - L.Ferguson
21 - J.Odgaard

ATTACCANTI
7 - R.Orsolini
9 - A.Dovbyk
10 - F.Bernardeschi
91 - R.Piccoli
11 - S.Mbangula
22 - J.Enem
28 - N.Cambiaghi

CLASSIFICA

INTER	16	SASSUOLO	8
LAZIO	16	TORINO	7
ROMA	14	LECCE	6
CAGLIARI	13	BOLOGNA	5
MILAN	12	UDINESE	4
JUVENTUS	11	MONZA	4
COMO	11	GENOA	4
NAPOLI	10	PARMA	4
FROSINONE	10	FIORENTINA	4
ATALANTA	9	VENEZIA	0

7ª Giornata
FROSINONE - SASSUOLO
VENEZIA - NAPOLI
BOLOGNA - INTER
ROMA - GENOA
UDINESE - LECCE
FIORENTINA - COMO
MILAN - ATALANTA
JUVENTUS - LAZIO
MONZA - CAGLIARI
PARMA - TORINO

8ª Giornata
TORINO - MONZA
CAGLIARI - BOLOGNA
COMO - SASSUOLO
NAPOLI - ROMA
LAZIO - PARMA
INTER - FIORENTINA
ATALANTA - FROSINONE
GENOA - VENEZIA
LECCE - JUVENTUS
UDINESE - MILAN

Internazionale FC
All. Cristian Chivu

PORTIERI
1 - J.Martinez Riera
12 - R.Di Gennaro
49 - I.Provedel

DIFENSORI
6 - J.Stones
25 - M.Akanji
28 - B.Pavard
30 - C.Augusto
31 - Y.Bisseck
32 - F.Di Marco
95 - A.Bastoni
99 - D.Spence

CENTROCAMPISTI
5 - A.Stankovic
7 - P.Zielinski
8 - P.Sucic
11 - L.Henrique
17 - A.Diouf
20 - H.Calhanoglu
21 - C.Jones
22 - H.Mkhitarian
23 - N.Barella

ATTACCANTI
9 - M.Thuram
10 - L.Martinez
14 - A.Bonny
94 - P.Esposito

SOMMARIO

2026-2027 CALCIO D'INIZIO

7 IL COMMENTO DEL DIRETTORE *Federico Massari*

9 L'EDITORIALE *Manuel Minguzzi*

11 IN ORDINE SPARSO *Simone Onestini*

13 LA VOCE DEL TELECRONISTA *Filippo Monetti*

15 OCCHIO A... *Frank Loreti*

17 FUORI DAL COMUNE *Roberta Li Calzi*

21 AMARCORD *Gionni Forlenza*

23 VISTO DA LONTANO *Giusy Anna Maria D'Alessio*

24 IL POSTER

29 LE TRASFERTE ROSSOBLÙ *Leandro Narancic*

31 E ANDYIAMO *Andy Persico*

33 BOLLICINE *Francesco Piggioli*

35 TESI DI CAMPO *Diego Palazzoli*

37 L'AVVERSARIO *Lorenzo Baruffi*

39 È SEMPRE PRIMAVERA *Gabriel Doronzo*

41 MONDO VIRTUS *Matteo Orsolan*

43 SOLO EFFE *Matteo Airoldi*

45 FORZA AZZURRI *Federico Palazzoli*

EDITORI

IN QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO

PUBBLICITÀ M&P Editore - STAMPA Grafiche Zanini Srl
DIRETTORE RESPONSABILE Federico Massari - CAPOREDATTORE Manuel Minguzzi
DIRETTORE MARKETING Simone Onestini - DIRETTORE COMMERCIALE Federico Palazzoli
FOTOGRAFIE Andrea Pesci / Damiano Fiorentini GRAFICA E IMPAGINAZIONE Duessenza Studio

Per la tua pubblicità
su CALCIO D'INIZIO

Concessionaria esclusiva
Arcobaleno Pubblicità
✆ **051.320.424**

Anno XXVII n.36 del 17/10/2026
Reg. Tribunale BO n°7257
in data 30/12/2002
Editore: M&P Editore Srl di
Federico Massari e Federico Palazzoli



Dal 1967 al fianco di chi vuole guidare in sicurezza

AUTOSCUOLA TUGNOLI

LA TUA PATENTE INIZIA DA QUI!

PATENTE AM, A, B, C, CAP, D, E

PATENTI SPECIALI

RINNOVO PATENTI

RECUPERO PUNTI

MEDICO IN SEDE

CASTEL MAGGIORE
Via Gramsci, 104
051 712123

VIDEO

BOLOGNA
Piazza VIII Agosto, 1
051 246471

www.autoscuolatugnoli.com | info@autoscuolatugnoli.it

AB
costruzioni
ristrutturazioni

Costruire qualità,
riqualificare il futuro

051 365 836
www.abristrutturazioni.com

Photo Credit © Damiano Fiorentini



C'È POCO DA FAR GLI SCHIZZINOSI

Finalmente il Bologna, verrebbe da dire. Una vittoria che mancava da troppo tempo, arrivata ancora una volta lontana dal Dall'Ara e ancora una volta sofferta fino all'ultimo minuto. Ma in questo momento c'è poco da fare gli schizzinosi, e se si vuole risalire in fretta la china occorre macinare punti, e la solfa del bel gioco può anche rimanere confinata in sala d'attesa. Un brodo caldo giunto dal Salento, che provvisoriamente è andato a cucire una toppa sopra quella classifica che fino a poco prima del sacco del Via del Mare recitava una desolante zona rossa. È dunque questo il Bologna di Palladino? Occorre ancora tempo per dare una risposta definitiva. Ma l'aspetto più evidente è che il Bologna sta reimparando a soffrire, e non a dargliela su alla prima folata di vento contrario. Peccato solamente per Orsolini, al secondo giro ai box nello spazio di poche settimane. Il ragazzo di Ascoli Piceno starà fuori almeno fino alla prossima sosta, e dunque è tornato il tempo di far partire dal primo minuto Federico Bernardeschi e, a tal proposito, mi verrebbe da dire che ho visto staffette peggiori (eufemismo). E poi c'è lui, Jay Enem, la vera sorpresa della settimana, giocatore destinato a prendere un treno in direzione Lugano nei primi giorni di settembre, e invece rimasto in Piazza Medaglie d'Oro a causa di un fulmineo ripensamento da parte dei piani alti che, vista la situazione di partenza, ha pensato potesse far comodo alla causa rossoblù. Oggi viene a farci visita l'Inter, forse l'avversario peggiore per provare a dare una spallata a una classifica che non rispecchia il vero valore del gruppo. Si tratta di un banco di prova importante sia per la squadra che per l'allenatore contro una rivale storica ferita nell'orgoglio dalla sconfitta casalinga in Champions League. Ma come dicevo poc'anzi ora come ora c'è poco da far gli schizzinosi con la nenia del purismo tattico: ora servono punti. E se arrivano in maniera brutta sporca e cattiva, per quanto mi riguarda è ancora meglio.



FEDERICO MASSARI





Photo Credit © IG Bologna FC



A CACCIA DI UNA IMPRESA

'Una vittoria non nasconde i problemi'. Parole e musica di Raffaele Palladino dopo il successo di Lecce. Un'analisi giusta, logica, profondamente ancorata alla realtà di una squadra che deve librarsi in volo, sciogliere le catene e riprendere confidenza con sé stessa. O almeno con la sua essenza del recente passato. Al Via del Mare la vittoria è stata fondamentale, ma le incertezze, gli errori e le difficoltà a utilizzare il pallone devono indurre a una sana umiltà di base. Il Bologna non è guarito - tuttavia un po' di scimmia dalla spalla se l'è tolta - e più di ogni altra cosa deve ritrovare autostima, cioè quella componente che permette di non avere paura dell'avversario senza trascendere nella presunzione. Il coraggio ragionato di chi sa di potersela giocare contro tutti, come accadeva fino all'anno scorso, abbandonando il timore o, peggio ancora, il terrore di non essere in grado di fare una impresa. Perché questo serve al Dall'Ara contro l'Inter. Dopo un triennio esaltante, la sensazione di essere tornati a Davide contro Golia ha fatto di nuovo capolino ed è la prima cosa da sradicare subito. La prestazione di Lecce, infatti, non sarà sufficiente oggi contro i campioni d'Italia e la compagine rossoblù dovrà dimostrare di non partire battuta in partenza, ritrovando la mentalità coriacea che l'aveva contraddistinta con Motta e Italiano. Crederci è un fattore decisivo quando si tratta di affrontare una big del campionato. Palladino è capace di entrare nella testa dei calciatori e l'esempio lo abbiamo avuto domenica, con quel discorso al gruppo dopo la vittoria in Salento, segno di un allenatore che ha capito dove agire: in quel cerchio, si è visto un Palla consapevole che la via più diretta per riportare il Bologna in alto passa dalla testa, dalla mentalità e anche dalla sofferenza. Uscire fortificati da una situazione difficile può fornire le nuove consapevolezze per risalire. E magari la forza psicologica per compiere una impresa.



MANUEL MINGUZZI

FARMACIA SAN GIUSEPPE

SPECIALIZZATI IN
ALTA COSMESI - FITOTERAPIA - NUTRIZIONE
Consegna a domicilio gratuita in tutta la città



WHATSAPP

SPORT E NUTRIZIONE: IL TUO BENESSERE PARTE DA QUI!
Via Saragozza, 105, 40134 Bologna - 051 644 6394
Ordina chiamando o scrivendo su Whatsapp al 389760829

farmacia_san_giuseppe_bologna

Photo Credit © Andrea Pesci



LA 'CAZZIMMA' DI PALLADINO

Quattro giornate sono poche per giudicare il valore di un allenatore, ma evidentemente sono state abbastanza per far tornare sui loro passi dirigenza e società. Come è ancora poco il tempo per vedere la mano di Raffaele Palladino in questo nuovo, ancora da decifrare, Bologna. Pronti via ha optato per una difesa a tre, scelta che personalmente non mi fa impazzire, perché per definizione e mentalità, preferisco i quattro dietro e soprattutto in un momento di difficoltà, in un contesto così povero di punti, avrei optato per un più tranquillo 4-3-2-1, cercando di risalire la classifica e facendo il possibile per alzare la qualità degli interpreti nel mercato di riparazione. Per fortuna non sono un allenatore e il mio punto di vista resterà tale, mentre la scelta del nuovo Mister avrà basi e prospettive sicuramente più fondate delle mie. Di certo c'è che ha trasmesso l'entusiasmo e la "cazzimma" che nelle prime battute di campionato erano molto flebili e sta cercando di dare una nuova identità ad un gruppo che un po', tra cessioni e mal di pancia vari, ha sicuramente patito. Parlare di progettualità e programma a lungo termine mi spaventa, perché in questo calcio le variabili che portano i rapporti a finire sono aumentate in modo eccessivo e, seppur mantenendo di fondo un sano ottimismo, oggi mi siedo a guardare e per non rimanerci troppo male, mi godo il presente, con speranze misurate. O almeno ci provo. Il compito di Palladino è delicatissimo, in equilibrio tra scelte di un modulo che conosce e predilige, giocatori che non ha scelto lui e un pubblico che per amore della maglia si sente come un innamorato deluso da una storia che sembra volgere al termine, quando in realtà è il naturale corso delle cose che cambiano, a modificarne le aspettative. Forza e coraggio, giorno per giorno, l'allenatore trasmetterà ai ragazzi il suo credo e, con un po' di pazienza e un po' di risultati utili, scopriremo le nostre nuove prospettive.



SIMONE ONESTINI

PROFESSIONALITÀ
QUALITÀ • ESPERIENZA
LOI
IMMOBILIARE
...dal 1990
VIDEO
AGENZIA 1: Via Porrettana, 446/4 - Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051.613.00.92
E-mail: agenziauno@loiimmobiliare.it
AGENZIA 2: Via Mazzini, 35 - Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051.613.33.68
E-mail: agenziadue@loiimmobiliare.it
www.loiimmobiliare.it

DAL 1909
GUSTO E TRADIZIONE
BERSAGLIERE
SCOPRI IL GUSTO SENZA TEMPO
Atmosfera elegante,
ingredienti di qualità
e oltre un secolo di tradizione
trasformano ogni piatto
in un'esperienza indimenticabile.
Via Guglielmo Marconi, 94
Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051 571276 - 3332078906
www.ristorantebersagliere.it

Photo Credit © Bologna FC



PIACERE JAY ENEM!

Il Bologna aveva bisogno di vincere e a Lecce a portare tutti in trionfo è stato l'uomo che non ti aspetti. Jay Enem è arrivato a Bologna come ingaggio last minute per il futuro e può diventare la polizza d'assicurazione di gol dell'attacco emiliano. Sua la rete da tre punti al Via del Mare. Arrivato per 6 milioni dalla Stella Rossa, la sua traiettoria calcistica è di quelle improbabili. Nato ad Amsterdam da famiglia nigeriana, la carriera di Jay Ifeanyi-Junior Tyron Enem è passata, comprensibilmente, sotto i radar di molti. All'AZ fino ai 16 anni, passa nelle giovanili dell'Ajax, prima di arrivare a Venezia nel 2022. Dominante in Primavera-2, fatica in Serie B con i lagunari e in C alla Vis Pesaro. Cerca rilancio a Cipro, ma stecca, sia all'Etnhikos Achna, sia all'Omonia 29 Maggio. Si sposta così in Serbia dove il suo talento esplode: prima all'OFK Belgrado e poi alla Stella Rossa negli ultimi otto mesi prima del passaggio a Bologna. Fisico imponente da 195 centimetri (dati Transfermarkt) è dotato di grande velocità in allungo. Non un mago di tecnica, sa lavorare bene spalle alla porta. Ha delicatezza nel tocco, regge la lotta e sa portare il suo marcatore fuori posizione oltre a un'insospettabile capacità di lettura degli spazi in campo aperto. Anche senza palla è un ragazzo dallo spirito generoso e senza bisogno di forzare la giocata. Enem sa aspettare il guizzo dei compagni e in una squadra di enorme talento offensivo, come il Bologna, questa dote può essere fondamentale. A Lecce ha sfruttato la fatica di Piccoli per lasciare a terra Siebert, poi nell'azione del gol fa da sponda a Orso di prima e segue la giocata di Cambiaghi per insaccare la rete. Un'azione che riassume perfettamente le sue doti, come se si fosse presentato a tutti: piacere Jay Enem!



FILIPPO MONETTI

DA CHRISTIAN
TRATTORIA

LA TRADIZIONE BOLOGNESE

SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE BOLOGNESE
PRIMI, CARNE ALLA GRIGLIA, TIGELLE E CRESCENTINE

PER INFO E PRENOTAZIONI
3290791883 - 3349726204

STRADA PROVINCIALE
PADULLE 40010

OCCHIO A...

IL RITORNO DI SPENCE

Arrivato in estate dal Tottenham dopo un Mondiale vissuto da protagonista con la maglia dell'Inghilterra, Djed Spence rappresenta uno degli innesti più stuzzicanti del mercato nerazzurro. Per lui si tratta di un ritorno nel nostro campionato dato che il Genoa lo prelevò in prestito sempre dal Tottenham per gli ultimi mesi della stagione 23/24. Esterno classe 2000, fresco di rientro da un infortunio, l'inglese abbina una struttura fisica imponente a un'ottima accelerazione palla al piede.
I suoi punti di forza sono molteplici: dotato di grande duttilità, può agire con disinvoltura su entrambe le fasce, garantendo costante spinta e dinamismo. Oltre alla progressione nell'uno contro uno su ampi spazi, Spence vanta una notevole abilità tecnica nel gestire il pallone negli spazi stretti, uscendo con qualità e personalità dal pressing avversario. Un interprete moderno capace di accompagnare l'azione per novanta minuti, offrendo ampiezza e soluzione alla manovra offensiva. Per completezza d'analisi, non manca qualche dettaglio su cui il classe 2000 deve affinare il proprio bagaglio tattico. La spiccata vocazione offensiva lo porta talvolta a trascurare i compiti di copertura, esponendosi a disattenzioni sulle diagonali e nelle marcature preventive. Inoltre, nei ritmi della Serie A, dovrà affinare la continuità di concentrazione durante la fase difensiva. Resta un profilo di assoluto livello, pronto a regalare un duello avvincente su ogni corsia.





FRANK LORETI







UNA BELLA GIORNATA DI SPORT AI GIARDINI MARGHERITA

Un'autentica festa dello sport, quella che si è tenuta all'interno dei Giardini Margherita l'ultima domenica di settembre. Una vera e propria occasione per mettersi in gioco e sperimentare in prima persona le numerose attività proposte. Evento promosso grazie alla collaborazione di Sport e Salute, CONI, CIP, Enti di Promozione Sportiva, dove oltre 100 associazioni sportive del territorio hanno offerto la possibilità di cimentarsi in 60 discipline diverse, registrando a fine giornata 35 mila presenze. È stata anche l'occasione per premiare le scuole Carracci-Guinizelli, con ragazze e ragazzi della 3F, Campioni Nazionali per il Basket 3×3 dei Nuovi Giochi della Gioventù, guidati dalla docente Stephanie Pascali. Un riconoscimento è andato anche alla squadra della Parrocchia San Giuseppe Lavoratore, vincitrice del Philadelphia Junior Cup - Keep Racism Out, Torneo nazionale Under 14 di calcio a 7 promosso da CSI e Lega Calcio Serie A.

All'interno della manifestazione sono state inserite anche le annuali premiazioni della Consulta Sport Quartiere San Donato-San Vitale. Si è tenuta anche l'inaugurazione di 3 nuovi Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) installati presso i Giardini Margherita nell'ambito del progetto Bologna Città Cardioprotetta. Il progetto, promosso dal Comune in collaborazione con Azienda USL di Bologna-118, Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV, Piccoli Grandi Cuori ODV, Federfarma Bologna e Abcardio Bologna SRL, ha l'obiettivo di diffondere in città la presenza di DAE accessibili h24 per aumentare le probabilità di sopravvivenza della popolazione in caso di arresto cardiaco.



ROBERTA LI CALZI
Assessora - Bilancio sport E servizi Demografici

EffeTech
DAL 1973 LA CLIMATIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Hoval

Hoval TopGas®
Hoval Digital EasyConnect

La soluzione smart che unisce tecnologia, comfort e sostenibilità.



Intelligenti
Dialogo reciproco tramite app e adattamento automatico della potenza.

Compatti
Tecnologia, design e componenti integrati in spazi contenuti.

Silenziosi
Ridotto impatto sonoro con possibilità di installazione all'interno dell'abitazione.

Sostenibili
Riduzione dei consumi e conseguente abbattimento delle emissioni.

Per maggiori informazioni
051 726164 · info@effetech.it
www.effetech.it





Photo Credit © Damiano Fiorentini







LA ROVESCIATA DI ORSO

Delle tre squadre grandi del nostro campionato, Juventus, Inter e Milan, proprio la squadra nerazzurra è la più battuta dal Bologna con ben 58 vittorie su quasi 200 incroci. La Juve, infatti, è stata battuta solo 29 volte e il Milan 54. Bologna-Inter fino ai primissimi anni '80 era la madre di tutte le partite in Serie A. Da quando esiste il girone unico, Bologna-Inter è ancora ad oggi l'unico spareggio scudetto, vinto dal Bologna all'Olimpico per 2-0 nel '64. Scegliere nel mazzo un Bologna-Inter non è assolutamente facile; ho scelto di ricordare il match disputatosi nel giorno di Pasquetta, il 20 aprile 2025. La partita, davanti ad oltre 30000 spettatori, viaggia sui binari dell'equilibrio, tant'è che al 93esimo il risultato è inchiodato sullo 0-0. Italiano e Inzaghi hanno effettuato tutti i vari cambi ma pur con veloci capovolgimenti di fronte, Ravaglia e Sommer riescono a mantenere inviolata la rispettiva porta. Si arriva così all'ultimo minuto; il Bologna in zona d'attacco batte un fallo laterale, in verità qualche metro più avanti. Inzaghi si lamenta, ma l'arbitro Colombo lascia fare. La palla giunge in area quasi come un traversone, Bisseck spizza la sfera, la quale arriva a Orsolini, entrato al settantesimo al posto di Dominguez. Completamente girato di spalle rispetto alla porta avversaria, posta sotto la curva Bulgarelli, il numero sette insacca all'angolino una rovesciata memorabile alla destra dell'incolpevole Sommer: 1-0 tripudio della Bulgarelli e di quasi tutto il Dall'Ara, con i tifosi interisti ammutoliti. È il 94esimo e non c'è più tempo per recuperare. Colombo col triplice fischio, dice che può bastare così. Da lì ad un mese, i rossoblu culmineranno quel bel finale di campionato, con la vittoria della Coppa Italia all'Olimpico, contro il Milan.



GIONNI FORLENZA

DARSENA DEL SALE

Un mondo di benessere

• RISTORAZIONE • SPETTACOLI
• EVENTI AZIENDALI • BEAUTY SPA



RISTORAZIONE, SPETTACOLI, EVENTI AZIENDALI e una BEAUTY SPA di ultima generazione sono gli elementi che compongono il DNA di Darsena del Sale.

Oltre 3000 mq di Magazzino sull'Acqua costruito nel 1700 e completamente restaurato, destinato oggi al buon cibo, al benessere e all'intrattenimento.

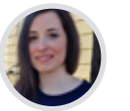
DARSENA DEL SALE
Piazzale dei Salinari 1, Cervia (RA), tel. +39 0544 16768
www.darsenadelsale.com | DarsenaDelSale

Photo Credit © Andrea Pesci



CORTESIE PER GLI OSPITI

L'operazione rinascita è partita a Lecce con una vittoria (la prima in campionato) a dir poco balsamica per scacciare le prime paure, quelle peggiori, ma la strada per la tranquillità è ancora lunga e, inutile nasconderlo, passa soprattutto dal rendimento casalingo. I numeri della crisi del Bologna al Dall'Ara li abbiamo ampiamente snocciolati e sviscerati, quindi preferisco provare ad andare oltre, partendo da un semplice quesito: non si vince tra le mura amiche da tempo immemore e, dunque, per quale assurdo motivo dovremmo farlo contro l'Inter campione d'Italia e già capolista di questo campionato? La logica ci farebbe desistere da qualsiasi pensiero ottimistico volto anche solo al sogno di strappare un pareggio ai nerazzurri, ma il cuore di un tifoso - si sa - vive di ben altre emozioni. Le stesse che magari potrebbero portarci a pensare che la magia possa nascondersi nel nuovo manto che circonda il terreno di gioco che ha già portato fortuna alla nostra Nazionale contro la Turchia. Quella sera ho riprovato l'ebrezza di festeggiare una vittoria casalinga: rotto il ghiaccio, ora tocca al Bologna fare il resto. Come? Non lo so, ma confido che lo sappia mister Palladino. Quel che spero è che i rossoblù smettano di fare regali agli avversari che, specialmente se forti come l'Inter, sono tutt'altro che necessari. Abbiamo messo il tappeto al Dall'Ara ma non si tratta di quello rosso che viene proverbialmente steso agli ospiti più graditi. Per fortuna il colore del nuovo manto è blu, il che mi fa pensare e sperare che il tempo per le cortesie per gli ospiti sia finito.



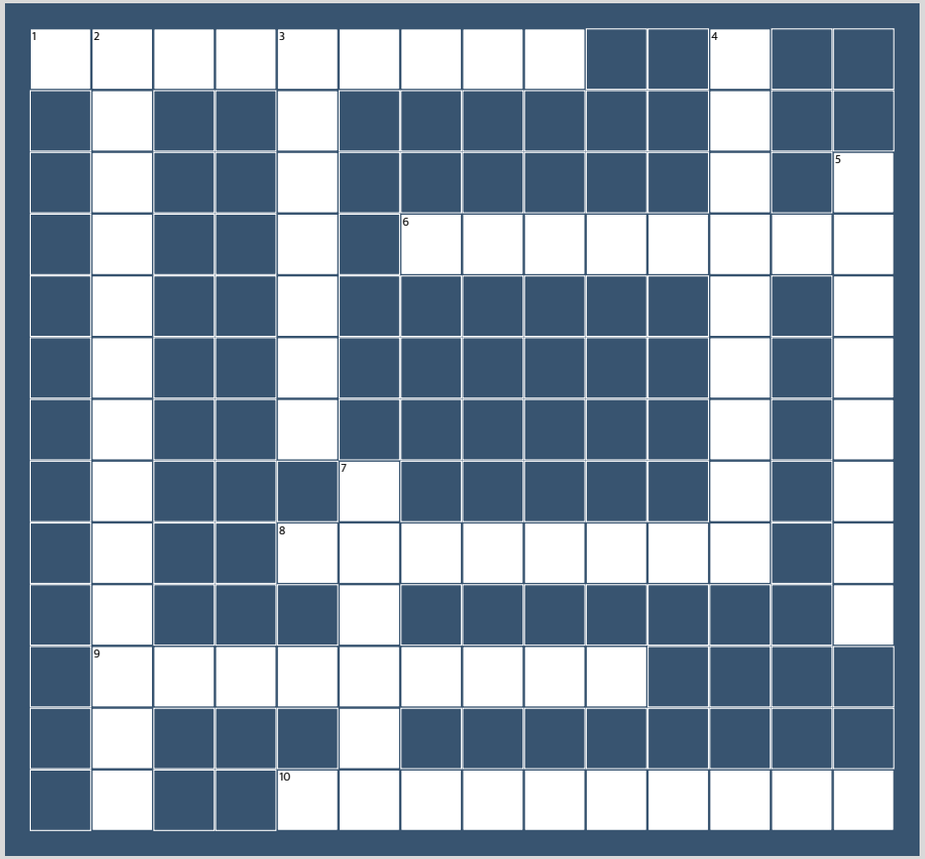
GIUSY ANNA MARIA D'ALESSIO



Photo Credit © Bologna FC

OFFERTO DA

Nonna Rosa
Trattoria
Via Piave, 31/B - Bologna - Tel. 051 6153921



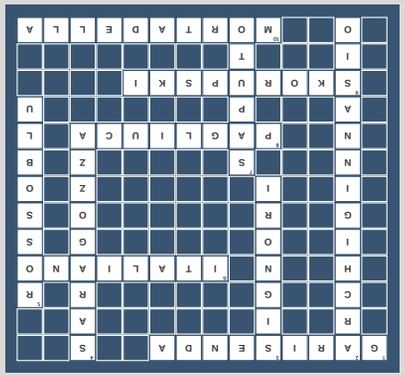
LE SOLUZIONI

Orizzontale

1. La più bassa e pendente delle Due Torri
6. L'allenatore che ha riportato un trofeo in bacheca nel 2025
8. Portiere bolognese, titolare dell'Italia a Usa '94
9. Il portiere polacco dei rossoblù
10. Il salume simbolo della città

Verticale

2. Antica sede dell'Università, con il teatro anatomico
3. Beppe, bomber rossoblù a cavallo del Duemila
4. La porta da cui parte il portico di San Luca
5. I colori sociali della squadra
7. Il presidente canadese del Bologna FC



SCHEDA

ALLENATORE



RAFFAELE PALLADINO

DATA DI NASCITA	17/04/1984	LUOGO DI NASCITA	MUGNANO DI NAPOLI

Ritiratosi da calciatore nel 2019, Raffaele Palladino ha iniziato la sua avventura in panchina nel Monza nel 2021 alla guida della squadra Under 19, incarico ricoperto fino al 12 settembre 2022 quando è stato chiamato alla guida della prima squadra.

Da tecnico del Monza, Palladino ha ottenuto due tranquille salvezze consecutive in Serie A (undicesimo e dodicesimo posto), risultati che gli sono valsi la chiamata della Fiorentina per la stagione 2024/2025. Alla guida dei viola, Palladino ha ottenuto il punteggio più alto dell'era Commisso con 65 punti e conseguente qualificazione alle coppe europee, mentre in Conference League ha raggiunto la semifinale, in cui è stato eliminato dal Betis Siviglia.

A fine stagione le strade si separano e Palladino viene chiamato dall'Atalanta a novembre 2025 per sostituire l'esonerato Ivan Juric. Alla fine, chiude settimo in campionato, ancora Conference, mentre in Champions League si ferma agli ottavi di finale contro il Bayern Monaco.

LA TUA ATTIVITÀ IN PRIMA LINEA

PRIMA DELLA PARTITA.
SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.

"CALCIO D'INIZIO" è la rivista distribuita all'esterno dello Stadio Dall'Ara prima di ogni partita del Bologna.

10.000+ COPIE A PARTITA
TIFOSI E VISITATORI COINVOLTI
DISTRIBUZIONE ALL'ESTERNO DELLO STADIO
ALTA VISIBILITÀ PER LA TUA ATTIVITÀ



PERCHÉ INVESTIRE NELLA NOSTRA RIVISTA?

PUBBLICITÀ MIRATA
Raggiungi migliaia di tifosi e famiglie in un contesto esclusivo e coinvolgente.

IMMAGINE E CREDIBILITÀ
La tua attività associata alla passione, ai valori e alla visibilità del Bologna.

ENTRA IN GIOCO CON NOI!

FATTI TROVARE DAI TIFOSI PRIMA ANCORA DEL FISCHIO D'INIZIO.
Contattaci per scoprire le soluzioni pubblicitarie più adatte alla tua attività.

CONTATTACI ORA **051.320424**
e riserva il tuo spazio sulla prossima uscita!
info@arcobalenopubblicita.it



CAGLIARI - BOLOGNA: QUESTIONE DI TEMPO

In quel di Sardegna le cose si fanno interessanti. È dallo storico sesto posto nel '93 valido per la qualificazione in coppa UEFA (molti ricorderanno la semifinale con ribaltone dell'Inter) che gli isolani non occupano con fiducia l'angolo in alto a destra della Serie A, vicino alle big più titolate e seguite. Un traguardo ancora acerbo, può darsi. Il Bologna invece, reduce dalla prima vittoria contro il Lecce, è in rapida risalita. Scollarsi dalla bassa classifica è sempre una sfacchinata, ma complici l'impegno - e Orsolini - finalmente si respira aria nuova. In entrambi i casi è questione di tempo, nel quale le due formazioni rossoblù dovranno gestire le loro capacità e non scivolare nelle occasioni più semplici perdendo punti fondamentali per restare a galla. Raggiungere Cagliari da Bologna è più semplice in aereo: il volo diretto dura circa un'ora e venti minuti, mentre dall'aeroporto di Elmas si arriva in centro con un breve tragitto in treno fino a Cagliari Centrale. In ogni caso, consiglio di pernottare in città venerdì 23, non essendoci voli diretti il giorno della partita. L'Unipol Domus invece, in zona Sant' Elia, è facilmente raggiungibile in taxi o con le linee PF/PQ dirette in quartiere. Cosa fare in città? Inizierei con una passeggiata tra il Bastione di Saint Remy, da cui ammirare la città dall'alto, e il quartiere Castello, con i suoi vicoli e monumenti storici. Scendendo verso Marina e via Roma si incontrano locali e trattorie dove mangiare pietanze tipiche; dai malloreddus e ai culurgiones. Tra gli indirizzi da valutare Sa Domu Sarda e Sa Piola, ideali per avvicinarsi alla cucina tradizionale dell'isola. Nonostante la logistica complessa, Cagliari è una trasferta dal fascino unico, adatta ai più fedeli e, perché no, a chi ama i weekend lontani - molto lontani - da casa.



LEANDRO NARANCIC



Photo Credit © Damiano Fiorentini



IL CALVARIO DEL TIFOSO TRASFERTISTA

Essere un tifoso di calcio e decidere di seguire la propria squadra lontano dalle mura amiche è diventato, anno dopo anno, un esercizio di resilienza che ha ben poco a che fare con lo sport. Quella che dovrebbe essere una festa, un momento di aggregazione e condivisione, si trasforma regolarmente in una via Crucis burocratica e logistica. Il copione è tristemente noto. Si parte con le chiusure preventive e i divieti di trasferta emessi all'ultimo minuto, spesso basati su valutazioni (?) d'ordine pubblico che colpiscono indiscriminatamente tutti, trasformando ogni tifoso in un potenziale imputato. A complicare ulteriormente il quadro ci sono le restrizioni legate alla tessera del tifoso e ai programmi di fidelizzazione, barriere burocratiche che anziché favorire la sicurezza sembrano concepite per allontanare la gente dagli stadi. E quando finalmente la trasferta è aperta, ecco che entra in gioco il ticketing, con gestioni scellerate della prevendita e, dulcis in fundo, il fattore mobilità. Tra scioperi dei treni proclamati nei giorni caldi del weekend e autostrade trasformate in un bollettino di guerra per cantieri e blocchi, raggiungere lo stadio richiede l'esperienza di un esploratore. Aggiungiamo i controlli asfissianti ai varchi, i daspo e un clima generale di sospetto che aleggia attorno a chi sceglie di tifare dal vivo. Tra angherie varie e la costante sensazione di essere cittadini di serie B, il tifoso trasfertista continua però a macinare chilometri. Un alieno che si cerca di ostacolare in tutti i modi. Un alieno che spende tempo e denaro per alimentare lo spettacolo, dimenticando che senza la sua passione, senza quel colore e quel "mani alte e fuori la voce!!", del calcio non rimarrebbe altro che un freddo e asettico schermo televisivo.



ANDY PERSICO







C'ERA UNA VOLTA IL GATTO DI CASALECCHIO

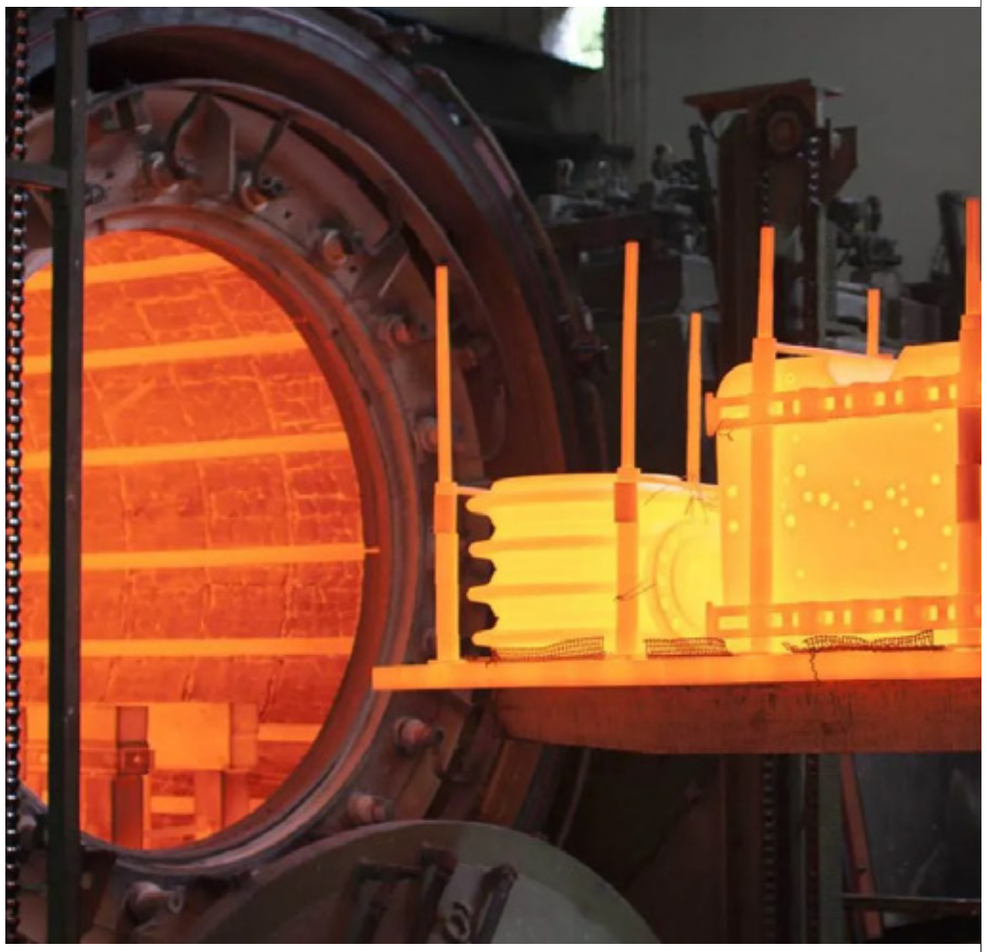
Dalla minuscola Ceretolo (frazione di Casalecchio di Reno) al tetto del mondo sfiorato con la punta dei guantoni. È il vero grande tuffo da un palo all'altro di Gianluca Pagliuca, icona di bolognesità dall'alto di una carriera con poche eguali tra i portieri della sua generazione. Eroe di una classe media che bussava alla porta del paradiso: l'incipit fu anche il punto più alto, in quella Sampdoria stellare che riuscì nell'impresa di portare fuori dal giro delle metropoli l'ultimo scudetto della storia del nostro calcio. Correva l'anno 1991: da allora, mai più un tricolore in una città diversa da Milano, Torino, Roma, Napoli. E poi: quella maledetta Coppa dei Campioni, un sogno scippato dal Barcellona e frantumato dalla cannonata di Koeman nella finale di Wembley. Niente leggenda, ma comunque ascensore mozzafiato verso il traguardo più ambito che ci sia. Anche questo, purtroppo, svanito sul più bello: il Mondiale con la Nazionale, sfumato solo ai rigori nella canicola di Pasadena in finale a Usa '94 contro il Brasile. Sì, quella del rigore di Baggio. A seguire, per l'appunto, Inter e Bologna. Nel quinquennio nerazzurro, una Coppa Uefa in bacheca e lo sbarco di un marziano come compagno di squadra: quel Ronaldo, il primo Ronaldo, vale un trofeo da raccontare ai nipotini. L'apice del prestigio, prima di chiudere il cerchio col ritorno nella sua Itaca: quella con le due Torri. La casa del Gatto di Casalecchio. Sette stagioni piene, vive e vissute, accese: prima con Guidolin e poi con Mazzone, fino al mesto sipario nel purgatorio della Serie B. Più alti che bassi, fino alla macchia che proprio non ci voleva, sulle curve finali. La retrocessione del 2005 allo spareggio contro il Parma, Cardone e Gilardino saccheggiano il Dall'Ara, lui piange lacrime amarissime appoggiato al palo della porta sotto la curva Andrea Costa. Peccato: tanta grandezza richiedeva un lieto fine.



FRANCESCO PIGGIOLI

A.I.S.INOX s.r.l.

ATTREZZATURE IMPIANTI SPECIALI INOSSIDABILI



PROGETTAZIONE ATTREZZATURE SU MISURA - REALIZZAZIONE CESTI IN TONDO
RICAMBI PER FORNI - ATTREZZATURE PER FORNI A POZZO
MANUTENZIONE FORNI DA TRATTAMENTO TERMICO

Via G. Bastia 3 - 5, Calderara di Reno (BO)
info@aisinox.it - 051 646 3040

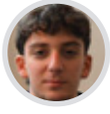
Scansionami

Photo Credit © Andrea Pesci



IL BOLOGNA HA UNA NUOVA FRECCIA

Cambiaghi è forse il giocatore che sta beneficiando maggiormente del cambio di modulo. Grazie al supporto di Miranda, l'esterno azzurro ha meno compiti difensivi e più libertà in attacco. L'intesa con il terzino spagnolo è sempre stata buona, ma con il 3-4-3 sembra aver raggiunto un livello superiore. Palladino gli chiede di puntare continuamente l'uomo e cercare il cross dal fondo. Non a caso, contro il Lecce entrambe le reti rossoblù sono nate da due traversoni del numero 28: il primo sul palo lontano, dove Orsolini ha trovato una magica semirovesciata, riportando alla memoria quella celebre contro l'Inter, il secondo rasoterra per il facile appoggio di Enem. Le buone prestazioni di Cambiaghi stanno quasi facendo dimenticare Jonathan Rowe, la cui partenza aveva lasciato spiazzata buona parte della tifoseria rossoblù. L'inglese sembrava destinato a essere uno dei protagonisti della stagione, ma l'ex Empoli sta dimostrando di poter raccogliere la sua eredità, garantendo qualità, imprevedibilità e soprattutto concretezza. Una crescita premiata anche dalla conferma in Nazionale, con Roberto Mancini che ha deciso di puntare ancora su di lui. In attesa che anche Mbangula trovi continuità e inizi a offrire il contributo atteso, Cambiaghi si sta prendendo la fascia sinistra a suon di prestazioni convincenti. Una crescita che rappresenta un'ottima notizia per Palladino, sempre più consapevole di avere tra le mani un esterno capace di fare la differenza.

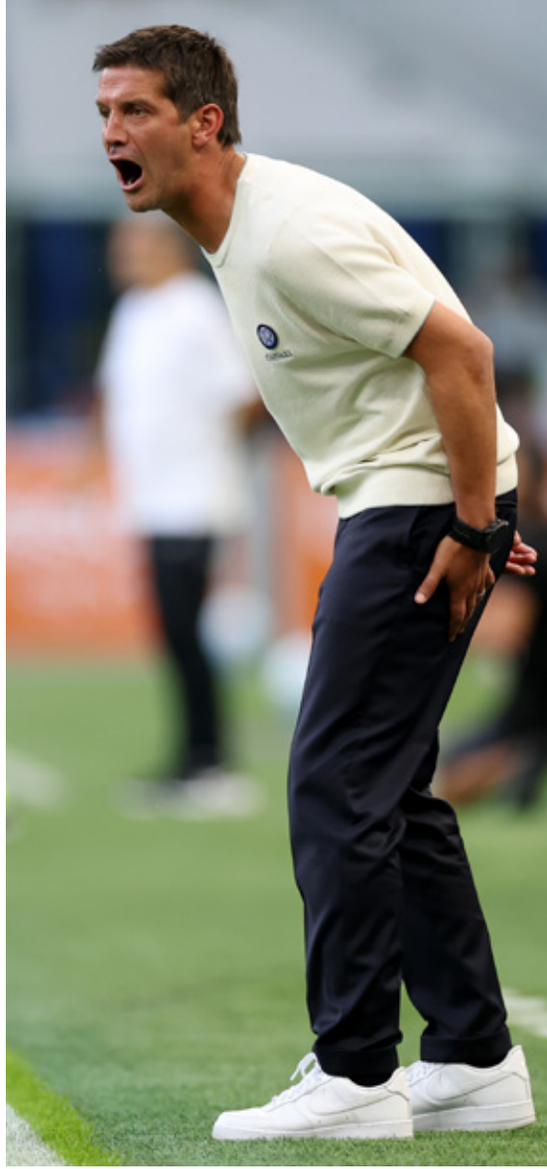


DIEGO PALAZZOLI



L'INTER DI CHRISTIAN CHIVU

Dalla coda alla testa della classifica. Dopo la trasferta a Lecce, al Dall'Ara arriva l'Inter. Contro i nerazzurri sarà soprattutto questione di testa, e non solo di classifica. La mentalità con la quale i rossoblù scenderanno in campo sarà fondamentale. Il biscione, negli ultimi anni, si è spesso smarrito tra i portici di Bologna rimanendo intrappolato nel labirinto dei più grandi miti greci. Prima Sansone, poi Orsolini e Orso… naldo; nel mezzo Bisseck e il 3-3 dello scorso anno. I cinque precedenti al Dall'Ara sorridono ai rossoblù. L'Inter dalla sua ha una forza che forse non aveva mai mostrato prima. Una forza che questa volta è un tacito accordo che sembra aver interiorizzato al massimo. Vi ricordate degli "Ingiocabili"? Ecco, oggi questo aggettivo si etichetta ai nerazzurri come mai nelle annate recenti. Possono andare in svantaggio di due gol, ma non perdono, a meno che non si trovino al Bernabeu. Napoli, Roma e Udinese le disilluse. Chivu è un ottimo narratore, e ha il merito di tenere tutta la squadra alla stessa pagina del libro. L'Inter non fa quasi più differenza tra titolari e riserve. Palladino arriverà alla gara di campionato avendo allenato per la prima settimana la rosa al completo, fatta eccezione per gli infortunati, ovviamente. Tra questi spicca il più recente dei match-winner - Orsolini - che dopo aver rinfrescato la memoria degli interisti a Lecce, si è fermato nuovamente. In ogni caso, il messaggio intimidatorio di Orsonaldo è stato recapitato con una rovesciata evocatrice di incubi: Bologna-Inter sarà questione di testa.





LORENZO BARUFFI

L'Orologiaio di Corte
Riparazioni, Revisioni, Restauri

Nel **cuore di Bologna**, nella storica e affascinante Corte dei Galluzzi, L'Orologiaio di Corte è un **punto di riferimento** per gli appassionati di **orologeria di pregio.**

Proponiamo **orologi di lusso** dei migliori marchi, selezionati per qualità e prestigio.
Su richiesta offriamo un servizio accurato di **riparazione, revisione e restauro**, affidato a mani esperte che uniscono tradizione e competenza.

Acquistiamo inoltre orologi usati e intere collezioni, offrendo valutazioni professionali e riservate.

SCANSIONA QUI

Corte De' Galuzzi 9/A
Bologna, 40124

Cell: 3483019087
Tel: 0514842143
Mail: info@lorologiaiodicorte.it

Photo Credit © Bologna FC



BADORI, CHE DOPPIETTA ALLA LAZIO

Il Bologna Primavera ha calato il poker contro la Lazio e conquistato la seconda vittoria consecutiva, imponendosi con un netto 4-1 al termine di una prestazione di grande spessore. I rossoblù confermano il proprio ottimo momento di forma, mostrando qualità, concretezza e una notevole continuità sotto porta. A prendersi la scena è stato soprattutto Badori, protagonista assoluto di una prestazione pazzesca. Il mediano ha trovato due reti dalla distanza: la prima, favorita da una deviazione, la seconda con una vera e propria staffilata che si è insaccata sotto l'incrocio dei pali. Una conclusione straordinaria, degna di applausi, che impreziosisce una prova già di altissimo livello. Badori è uno dei volti di un Bologna capace di colpire con personalità e di trovare soluzioni offensive di grande qualità, con un occhio anche alla prima squadra. A completare il tabellino ci ha pensato Toroc, autore di una doppietta e ormai una certezza di questa Primavera.

Una conferma importante per un ragazzo che da due stagioni dimostra costanza, affidabilità e un ottimo feeling con il gol. Da sottolineare anche la prova di Simone Negri, sempre più pedina fondamentale nello scacchiere rossoblù. Prima ha sfiorato un eurogol, poi servito un assist prezioso, confermando la propria capacità di incidere e di mettere i compagni nelle condizioni migliori. Il Bologna convince, diverte e soprattutto segna con continuità. La squadra rossoblù sembra aver trovato ritmo e fiducia, trascinata da individualità di spicco e da un collettivo capace di esprimere un calcio efficace. Il 4-1 alla Lazio è un segnale forte: questa Primavera c'è e vuole continuare a crescere, senza smettere di stupire.



GABRIEL DORONZO

ELENCO DI MERITO IMPRESE EDILI
Regione Emilia-Romagna

Vernengo Coperture

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
IMPERMEABILIZZAZIONI E MANTI SINTETICI
LATTONERIE
MONTAGGIO LINEA VITA CERTIFICATA
BONIFICA E RIMOZIONE CEMENTO AMIANTO

CREVALCORE (BO)
340.5081892
info@vernengocoperture.com

SEGUICI SU

Photo Credit © Andrea Pesci



MARCUS CARR, IL LEADER "CLUTCH"

Il silenzio, la ricezione, il rilascio e l'esplosione. Tutti gli attimi di quella prodezza, ormai entrata nella storia della nuova Eurolega della Virtus. I campioni in carica dell'Olympiacos, squadra costruita per difendere il titolo, si devono arrendere alla prestazione maestosa di Marcus Carr, chiusa con quel tiro impossibile. Ma facciamo un passo indietro. Marcus Carr nasce a Toronto, in Canada, terra conosciuta più per l'hockey su ghiaccio che per la pallacanestro. Tuttavia il giovane Marcus si innamora della palla a spicchi e dell'idolo della città, Vince Carter. Con la St. Michael College School segna 49 punti in una partita e guida la sua squadra alla finale della Ontario Federation Athletics Association, poi persa. Inizia la sua carriera collegiale a Pittsburgh, al primo anno, poi si trasferisce alla Minnesota University, dove incrocia il percorso di un futuro ex virtussino, il coetaneo Carsen Edwards. Chiude il suo percorso universitario nella Texas University, dichiarandosi per il draft 2023. Non viene scelto da nessuna franchigia, quindi firma con i Phoenix Suns che però lo rilasciano prima dell'inizio della stagione. Inizia così la sua carriera in Europa. Esordisce in Grecia con l'Aris, poi due stagioni in Israele con Bnei e Galil Elion, entrambe concluse prima della fine per fare rientro in Canada con i Vancouver Candits. Fino ad arrivare alla stagione scorsa a Wurzburg, squadra della città nota per avere dato i natali a Dirk Nowitzki. Nella sua prima stagione di Champions League chiude con ottimi numeri (16+6) e la scorsa estate arriva la chiamata della Virtus Bologna in Eurolega. Con i bianconeri di Alex Mumbrù si trova subito a suo agio, regalando una delle partite più memorabili degli ultimi anni, con la tripla allo scadere già citata per la vittoria contro l'Olympiacos. Non solo, contro la Maxima Roma e contro Venezia, si prende la squadra sulle spalle segnando canestri pesanti che valgono due vittorie fondamentali anche in campionato. Clutch: sangue freddo nelle vene quando conta. E quello di Carr è freddissimo.



MATTEO ORSOLAN

TRATTORIA
BERTOZZI
BOLOGNA

UNA FORTITUDO AMBIZIOSA

Esame di maturità superato per la Fortitudo Flats Service che, dopo i successi contro Ruvo di Puglia e Caserta, ha calato il tris prendendosi anche la posta in palio del derby emiliano-romagnolo dopo aver battuto 78-66 la Dole Rimini davanti a un PalaDozza gremito. Un successo decisamente importante per misurare potenzialità e ambizioni della formazione guidata da coach Demis Cavina. A brillare su tutti sono stati i due lunghi Paulius Sorokas (top scorer con 18 punti nonostante qualche acciacco) e Tommaso Guariglia (decisivo nel terzo quarto per dare nuova linfa all'attacco biancoblù), ma anche un Sarto chirurgico dalla lunga distanza. Tanti gli aspetti positivi che può portarsi a casa Cavina, a cominciare dallo spirito che ha permesso alla Flats Service di reagire dopo il passaggio a vuoto del secondo quarto, in cui Rimini ha ribaltato il -12 dei primi 10' con un 23-4 di parziale. E proprio in questo frangente, è però racchiuso anche ciò su cui i biancoblù dovranno giocoforza migliorare per puntare con decisione al bersaglio Serie A: la continuità offensiva e soprattutto la capacità di chiudere le partite senza subire il rientro delle avversarie. Ora si volta pagina, questa sera alle 20.30, sempre al PalaDozza si presenterà la neopromossa Montecatini. L'avversaria è senza dubbio abbordabile per una Effe che punta al poker di successi per restare a punteggio pieno, ma guai a sottovalutare la voglia di stupire dei toscani, che sono già stati capaci di sgambettare la Dinamo Sassari e puntano al riscatto dopo il ko contro Brindisi. Particolare attenzione andrà prestata alla coppia di statunitensi, in cui spicca l'ex di serata Jordan Harris.



Photo Credit © Andrea Pesci



MATTEO AIROLDI

Un gustoso regalo
per tutti i tifosi
rossoblu.

SCANSIONA QUI

..e ottieni il
tuo regalo.

FORNO Sponghi

Via San Mamolo 1/b Bologna
051580420



MANCINI, L'ITALIA COMINCIA A RISALIRE

Dalla doccia fredda contro il Belgio ai primi segnali di una Nazionale in crescita. Il ritorno di Roberto Mancini sulla panchina azzurra era cominciato con uno 0-2 all'Olimpico che aveva riportato alla luce vecchie fragilità. Ma nelle tre partite successive qualcosa è cambiato. Il 4-1 in Turchia ha rappresentato la prima risposta: una squadra più coraggiosa, capace di costruire gioco e trovare la porta con continuità. Poi il pareggio per 1-1 in Francia, forse il risultato più significativo per la qualità dell'avversario. Infine il 3-1 sulla Turchia al Dall'Ara, in una bella serata. Quattro partite non bastano per parlare di rinascita, ma consentono un primo bilancio. Mancini aveva cominciato con una ricognizione molto ampia, allargando a una settantina di giocatori il gruppo degli osservati. Oggi quella scelta assume un significato più preciso: cercare nuove risorse senza rinunciare alle certezze. I giovani stanno rispondendo. Kayode ha mostrato personalità, Doumbia talento e Francesco Pio Esposito resta una delle speranze più concrete per l'attacco. Senza dimenticare il nostro Niccolò Cambiaghi, che Mancini ha contribuito a rilanciare dandogli fiducia e spazio in azzurro. Per chi lo segue ogni settimana a Bologna, la sua corsa, la generosità e il sacrificio non sono una sorpresa. Vederlo coinvolto nel progetto della Nazionale è una soddisfazione anche rossoblù. Naturalmente i problemi non sono scomparsi. Servono continuità, equilibrio e maggiore personalità nei momenti difficili. La distanza dalle grandi d'Europa non si cancella in poche settimane, e una buona prestazione non garantisce il futuro. Rispetto alla confusione degli ultimi mesi, però, si intravede una direzione. Mancini sta provando a mescolare esperienza e gioventù, restituendo alla squadra un'identità riconoscibile. Non sappiamo ancora dove potrà arrivare questa Italia. Ma, dopo essere ripartita quasi da zero, ha ricominciato a salire. E non è poco.



FEDERICO PALAZZOLI

Borghi

Onoranze Funebri - Marmista

051.6545151

www.borghionoranze.it



TBW
www.tuttobolognaweb.it

Tutto Il Bologna.
Sempre Con Te.



Qualità. Design. Affidabilità

051 4846622 351 5575959

VIA EMILIA PONENTE 2/B - BO | VIA DEL TIMAVO 1/A - BO

